FRONTDOC
AOSTA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

8/15 NOVEMBRE 2025
AOSTA › PLUS ex Cittadella

FRONTDOC

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA DI FRONTIERA

FRONTDOC

2025. Le frontiere non sono muri. Sono crepe nella carne del mondo. Fiumi neri che scorrono tra bandiere insanguinate. Al passo di marce cadenzate. Sotto sguardi che sorvegliano. Soffocando il respiro. Piegando il corpo. Addomesticando la libertà.

Si estende ovunque il controllo digitale. Algoritmi modellano i desideri. Flussi di dati orientano le scelte. La vita svapora, ormai da lungo tempo ridotta a merce.

Eppure, nelle pieghe del quotidiano, emergono resistenze invisibili. Piccoli gesti che rifiutano l'omologazione. Voci dimenticate che reclamano spazio.

FrontDoc esplora questi margini instabili.
Apre cassetti proibiti. Osserva ciò che resiste e muta.

Dal documentario alla finzione, dall'animazione alla sperimentazione radicale, il cinema diventa mappa di sopravvivenza. Grido e anelito insieme.
Squarcio che attraversa le ferite del presente.
Varco verso mondi possibili.

FrontDoc non cerca rifugio: apre, scava, espone. Perché il cinema può restare un atto di luce, anche nel buio più fitto.

FRONTDOC

SCANSIONA
E **SCOPRI IL CALENDARIO DEL FESTIVAL**

SCANSIONA
E **VOTA I TUOI FILM PREFERITI**

7 LUNGO**METRAGGI**

10 CORTO**METRAGGI**

10 CORTI DI **FICTION**

3 FUORI **CONCORSO**

13 FRONTIERA**ITALIA**

43 **PROIEZIONI**

14 PROIEZIONI IN **ANTEPRIMA**

1899 MINUTI **DI PROIEZIONE**

1 SPAZIO **ESPOSITIVO**

3 MATINÉES **PER LE SCUOLE**

4 GIORNI DI **LABORATORIO**

14 **EVENTI** E PERFORMANCE

FRONTDOC
AOSTA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

FRO
DOC

OPEN VIS-IONS

FILM

I film di FrontDoc 2025 offrono uno sguardo sui margini instabili del reale, sulle contraddizioni del presente e sulle resistenze che si manifestano nei corpi, nelle comunità e nella memoria, proponendo un cinema poetico e coinvolgente.

Concorso Internazionale
Cuore del festival, il Concorso Internazionale riunisce 27 opere in tre categorie: lungometraggi, cortometraggi e F(r)iction (novità assoluta, cortometraggi di finzione e animazione "di frontiera" che sperimentano linguaggi innovativi e affrontano i temi del festival da prospettive immaginarie e ibride).

Frontiera Italia
Una panoramica sulle opere italiane più significative degli ultimi anni, firmate da autori affermati e giovani promesse, che raccontano con sensibilità e coraggio le molte sfaccettature della società contemporanea. Al suo interno trova posto una selezione di lavori di autori valdostani.

Opere Fuori Concorso
Una selezione di titoli legati a eventi speciali, che completano il percorso del festival e offrono al pubblico esperienze cinematografiche uniche, alla presenza di autori e protagonisti.

EVENTI

FrontDoc 2025 propone un programma ricco e vario che unisce **musica, arti visive, performance e momenti di approfondimento.** Tra gli ospiti **Claire Simon, Giovanni Cioni, Giovanni Farina, Paolo Mereghetti, Yvan Sagnet, Pietro Bartolo, Paolo Cirio, Giuliana Cunéaz e i fratelli De Serio**. In programma anche i concerti di **Maura Susanna** e dei **Vallanzaska**, due **afterfestival con dj set** e la cerimonia di premiazione **"Schermi & Boccali"**, nuovo format che abbina cinema e degustazioni.

SPAZIO X

Spazio X è la sezione sperimentale di FrontDoc dedicata a realtà virtuale, installazioni e cinema d'avanguardia. Un laboratorio dove arte e tecnologia si fondono in esperienze immersive, come ***La belle au bois dormant*** di *Giuliana Cunéaz*, viaggio onirico e interattivo generato dall'Intelligenza Artificiale.

L'INGRESSO È GRATUITO
PER TUTTE LE PROIEZIONI E GLI EVENTI,
INCLUSO L'ACCESSO ALLO SPAZIO X

CALENDARIO

SABATO OTTO

16:30 BEIRUT ADDIO - CANTANDO SOTTO LE BOMBE

CONIGLI AL CIMITERO

PLAY-OFF

MR NOBODY AGAINST PUTIN

20:30 MAURA SUSANNA - LA MUSICA POPOLARE OLTRE LE FRONTIERE

21:15 CANONE EFFIMERO

DOMENICA NOVE

16:30 BAADARANE

THE POOL OR DEATH OF A GOLDFISH

FLOPHOUSE AMERICA

NO MEAN CITY

19:00 VERNISSAGE DI APERTURA: SPAZIO X

20:30 HOMUNCULUS

A THING ABOUT KASHEM

THE TRIALS

LA MOTO

IN HELL WITH IVO

LUNEDÌ DIECI

16:30 WHAT DOES THE MUD WHISPER?

MAJONEZË

FORUM

A.A.A. OFFRESI - WORK IN PROGRESS

LO SGUARDO BASSO DELLE BAMBINE

LA RICOMPARASA DELLE LUCCIOLE

FRESHMAN

20:30 IL CINEMA A OCCHI CHIUSI - 9999. UNA GRANDE VITA LUNGA, DI GIOVANNI CIONI

21:30 NELLA COLONIA PENALE

MARTEDÌ UNDICI

16:30 KARMASH

WE WERE THE SCENERY

IL RE FANCIULLO

18:30 PAOLO MEREGHETTI IN CONVERSAZIONE CON ROBERTO MANASSERO

20:30 MAESTRI DEL CINEMA DI FRONTIERA: CLAIRE SIMON

21:00 ÉCRIRE LA VIE. ANNIE ERNAUX RACONTÉE PAR DES LYCÉENNES ET DES LYCÉENS

BALENTES

23:30 DJ SET “INDIE GENERATOR GROOVE”

CALENDARIO

MERCOLEDÌ DODICI

16:30 EL PRÍNCIPE DE NANAWA

20:30 INCONTRO CON YVAN SAGNET

THE NEW GOSPEL

GIOVEDÌ TREDICI

16:30 KYIV CAKE

LIVING STONES

LIFT LADY

COYOTES

MOTHER VERA

20:30 ACCOGLIENZA E MIGRAZIONI: LA FRONTIERA LAMPEDUSA

21:15 BLOODLINE

AUTOKAR

THE GUEST

VENERDÌ QUATTORDICI

16:30 I'M GLAD YOU'RE DEAD NOW

SAMMI, WHO CAN DETACH HIS BODY PARTS

MANAL ISSA, 2024

1001 FRAMES

18:00 LONGITUDES, LA STAGIONE CHE NON C'ERA

19:00 PATTERNS - A/V PERFORMANCE

20:30 INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ESPRESSIONE ARTISTICA E CONTROLLO SOCIALE

21:30 SIXTY-SEVEN MILLISECONDS

POST TRUTH

23:30 NANOOK - A/V PERFORMANCE

SABATO QUINDICI

18:30 SCHERMI E BOCCALI

21:00 VALLASKANZA, GRAN FINALE LIVE

SCANSIONA E **SCOPRI IL CALENDARIO DEL FESTIVAL**

LEGENDA

LUNGOMETRAGGI
CORTOMETRAGGI
F(R)ICTION
FRONTIERA ITALIA
FUORI CONCORSO
EVENTI
SPAZIO X

GIURIA **UFFICIALE**

VALERIA D'AMBROSIO

Italia

Storica e curatrice d'arte contemporanea, si occupa di valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione a collezioni museali e archivi storici. Ha collaborato con la Scottish National Gallery of Modern Art, la Pace Gallery e gli Archives Jean Painlevé. Dal 2018 cura per il Museo di Storia Naturale di Firenze progetti tra arte e scienza e, tra il 2022 e il 2024, ha realizzato per l'INFN un progetto su Villa Galileo.

CÉCILE EMBLETON

Gran Bretagna

Regista anglo-francese. Il suo esordio, *The Watchmaker*, è stato presentato a Hot Docs, Dok Leipzig e SXSW. Il suo primo lungometraggio, *Mother Vera*, ha vinto il Grierson Award al BFI London Film Festival e il primo premio al Festival dei Popoli. Membro di BAFTA Connect e beneficiaria del Sundance Institute Documentary Film Program (2020), esplora nel suo cinema la dimensione spirituale della ricerca di senso.

EMILIANO MORREALE

Italia

Filosofo e storico del cinema, è Professore Associato di Cinema, Fotografia e Televisione alla Sapienza di Roma. È stato Conservatore della Cineteca Nazionale (2013–2016) e ha curato numerosi convegni sul cinema italiano. Tra le sue pubblicazioni principali: *Così piangevano* (Donzelli, 2011), *Racconti di cinema* (Einaudi, 2014), *La mafia immaginaria* (Donzelli, 2020) e *I film della dolce vita* (Audino, 2021).

GIURIA **GIOVANI**

Composta da studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Genova e dai dottorandi dell'Università di Torino

GIURIA **BORDERLESS**

Composta da giovani tra i 16 e i 35 anni con un background migratorio o una diversa provenienza culturale realizzata in collaborazione con L'Esprit à l'Envers nell'ambito del progetto "TERRE per quanto sogni la terra si espande" Prog – 992, finanziato a valere sul FAMI 2021-2027 – "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" CUP F79I24001980007, promosso dall'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

GIURIA **SPAZIO X**

Valuterà i progetti più innovativi e sperimentali di questa sezione del festival che comprende installazioni e opere in realtà virtuale. Composta da Francesco Montagner, Pardo d'oro Cineasti del Presente al 74° Locarno Film Festival, Simone Fougnier, in concorso alla sezione Venice Immersive della Mostra del Cinema, Jan Kulka, artista performativo.

PREMIO DEL **PUBBLICO**

SCANSIONA E **VOTA**

Gli spettatori potranno, dopo ogni proiezione del film in concorso, attribuire una preferenza alle pellicole che riterranno più interessanti grazie al forum online. In questo modo concorreranno all'assegnazione del Premio del Pubblico.

PREMIO **ZALAB**

Dalla collaborazione fra ZaLab e FrontDoc nasce il premio ZaLab, attribuito al film che meglio ne incarni i valori e che consiste nella distribuzione del film attraverso la nuova piattaforma streaming di cinema del reale zalabview.org

SABATO
OTTO

16:30 BEIRUT ADDIO - CANTANDO SOTTO LE BOMBE
CONIGLI AL CIMITERO
PLAY-OFF
MR NOBODY AGAINST PUTIN
20:30 MAURA SUSANNA - LA MUSICA POPOLARE OLTRE LE FRONTIERE
21:15 CANONE EFFIMERO

16:30

Italia

2025

15’

BEIRUT ADDIO - CANTANDO SOTTO LE BOMBE

FRONTIERAITALIA / MADEIN**VDA**

di Jean-Claude Chincheré

CECINEMA Film Festival 2025
Selezione ufficiale

Lebanese Film Festival of France
Selezione ufficiale

musica
guerra
resistenza

Un corto documentario che **racconta la straordinaria storia di Joe Diverio,** cantante italiano che, durante la guerra civile libanese del 1982, si esibiva nei rifugi di Beirut, portando speranza e umanità in un contesto devastato dal conflitto.

Jean-Claude Chincheré, *fotografo e regista italiano, ha dedicato la sua carriera a raccontare storie di resilienza e umanità attraverso il cinema documentario. Con Cantando sotto le bombe, offre uno sguardo intimo e potente su un capitolo dimenticato della storia recente.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché celebra il potere della musica come strumento di resistenza e speranza in tempi di guerra

Perché offre uno spunto di riflessione sulla capacità dell’arte di unire e sollevare gli spiriti anche nelle circostanze più difficili

Perché racconta una storia poco conosciuta ma straordinaria, che merita di essere condivisa e ricordata

16:55

Italia

2024

28’

CONIGLI AL CIMITERO

FRONTIERAITALIA / MADEIN**VDA**

di Filippo Maria Pontiggia

Trento Film Festival 2025
Premio Studenti Università di Trento, Bolzano e Innsbruck & Menzione Speciale CinemAMoRe

Lago Film Festival 2025
Premio Triveneto

memoria

spaziopubblico

potere

Nel cimitero di via Giusti a Trento, una colonia di conigli selvatici salta tra lapidi e vasi di fiori: ciò che all’apparenza è un fatto bizzarro e locale diventa simbolo di tensioni tra memoria, potere e quotidianità. Il film miscela registrazione documentaria, interventi degli abitanti anziani e dei politici locali, in un cortometraggio che riflette con ironia e profondità su ciò che significa occupare uno spazio dedicato al ricordo.

Filippo Maria Pontiggia, *giovane regista appassionato di documentario, fotografo e videomaker, ha studiato presso la ZeLIG-Scuola di Documentario di Bolzano. Conigli al cimitero nasce come progetto della scuola, segnando il suo debutto significativo nel panorama dei corti italiani contemporanei.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché trasforma una notizia locale curiosa in un discorso universale sul rapporto tra comunità e territorio

Perché con leggerezza e precisione indaga come lo spazio della morte diventi luogo di vita e conflitto

Perché è un perfetto esempio di cortometraggio di ricerca che con pochi mezzi costruisce una forma visiva personale e incisiva

17:25

Italia

2025

30’

PLAY-OFF

FRONTIERAITALIA / MADEIN**VDA**

di Gaël Truc

Concorso «Match & Catch»
Film Commission Valle d’Aosta 2024 - Vincitore

Cervino CineMountain 2025
Premio del Pubblico Film Commission Vda & Premio CVALPS

sport

comunità

memoria

PLAY-OFF racconta la storia della **storica squadra di hockey su ghiaccio dell’Hockey Club Sant’Orso di Cogne**, dalla sua nascita entusiasta alla scomparsa della pista che la ospitava. Attraverso materiale d’archivio, interviste agli ex giocatori e ricostruzioni ricche di spirito ludico, il film cattura l’amore per uno sport e per una comunità alpina che ha vissuto un sogno condiviso.

Gaël Truc *è un regista e documentarista valdostano originario di Cogne. Dopo il corto Lo Combat (2022), selezionato al Trento Film Festival, ha proseguito il suo percorso tra cinema e produzione televisiva.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché restituisce una storia locale che parla universale: amicizia, passione e identità collettiva attraverso lo sport

Perché trasforma testimonianze, immagini d’epoca e narrazione in un racconto dinamico e toccante

Perché guarda al territorio della Valle d’Aosta con sguardo orgoglioso e aperto, mostrando un pezzo di storia meno conosciuta ma ricca di significato

18:00

Danimarca,
Repubblica Ceca

2025

90’

MR NOBODY AGAINST PUTIN

LUNGOMETRAGGIO

di David Borenstein & Pavel Talankin

Sundance Film Festival 2025
Premio Speciale della Giuria

One World Festival 2025
Premio della Giuria Studenti

propaganda

istruzione

resistenza

In un piccolo villaggio degli Urali, **Pasha Talankin, insegnante e videomaker nella sua vecchia scuola**, assiste alla metamorfosi dell’istituto in un centro di propaganda dopo l’invasione russa dell’Ucraina. Lui stesso è incaricato di filmare i “riti patriottici” imposti ai bambini, ma decide di ribaltare il compito trasformandosi in documentarista clandestino. Un atto di resistenza personale che si trasforma in un grido contro l’autoritarismo.

***David Borenstein** è regista statunitense basato in Danimarca, con background nei documentari d’indagine e una forte attenzione ai temi dei diritti civili e della sorveglianza. **Pavel Talankin** è l’ex insegnante e videomaker russo protagonista del film, che ha co-diretto il progetto e rischiato la propria libertà per documentare la verità dalla sua scuola.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre una testimonianza diretta di come la guerra e la propaganda penetrino la vita quotidiana e l’educazione dei più giovani

Perché unisce coraggio personale e denuncia politica in modo potente ma accessibile

Perché contribuisce a capire meglio la dimensione interna della Russia contemporanea, oltre le cronache di guerra

20:30

MAURA SUSANNA

LA MUSICA POPOLARE OLTRE LE FRONTIERE

Maura Susanna è cantautrice ed interprete, voce autentica della musica popolare valdostana. Punto di riferimento per il repertorio francoprovenzale, il suo lavoro abbraccia anche canzoni di tutto il mondo: ha cantato in francese, catalano, creolo, spagnolo e giapponese, creando un ponte tra culture diverse.

Arrivata in finale a The Voice Senior 2025 nel team di Arisa, ha conquistato pubblico e coach con interpretazioni intense e appassionate.

In questo concerto di apertura, Maura ci guida in un viaggio sonoro che unisce radici locali e tradizioni internazionali, celebrando il potere della musica di oltrepassare confini e generazioni.

21:15

Italia

2025

120’

CANONE EFFIMERO

FRONTIERAITALIA

di Gianluca e Massimiliano De Serio
/ proiezione e incontro con i registi

Berlinale 2025
Menzione Speciale
della giuria

Sole Luna Doc Festival
Miglior Suono & Colonna
Sonora

memoria

tradizione

identità

Un viaggio attraverso l’Italia nascosta, tra strumenti tradizionali, cori polifonici e pratiche artigianali, che racconta la memoria culturale e le tradizioni musicali in via di estinzione. Le riprese catturano paesaggi rurali e gesti quotidiani, offrendo un ritratto sensibile e immersivo di un patrimonio fragile, sospeso tra passato e presente.

*Fratelli e registi italiani, **Gianluca e Massimiliano De Serio** sono noti per il loro approccio poetico e immersivo al documentario. I loro lavori indagano le tradizioni culturali e musicali italiane, unendo ricerca visiva e narrazione sensoriale, con un forte interesse per la memoria collettiva e i territori marginali.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché celebra la ricchezza delle tradizioni musicali italiane attraverso uno sguardo intimo e rispettoso

Perché offre una riflessione sulla memoria culturale e sulla sua trasmissione alle nuove generazioni

Perché fonde documentario e arte visiva in modo originale e coinvolgente

DOMENICA **NOVE**

16:30 BAADARANE

THE POOL OR DEATH OF A GOLDFISH

FLOPHOUSE AMERICA

NO MEAN CITY

19:00 X VERNISSAGE DI APERTURA: SPAZIO X

20:30 HOMUNCULUS

A THING ABOUT KASHEM

THE TRIALS

LA MOTO

IN HELL WITH IVO

16:30

Libano,
Stati Uniti

2025

15’

BAADARANE

F(R)ICTION
/ ANTEPRIMA EUROPEA

di Samah El Kadi

Vancouver International Film Festival 2025
Selezione Ufficiale
Shorts Mexicol
Selezione Ufficiale

fede
infanzia
tradizione

Nel remoto villaggio druso di Baadarâne, sul Monte Libano, un bambino di otto anni mette in dubbio Dio e la tradizione dopo la perdita improvvisa della madre; un atto di ribellione silenziosa che diventa ricerca, in un paesaggio sospeso tra fede e assenza.

***Samah El Kadi**, regista libanese diplomato alla New York Film Academy di Los Angeles, Samah El Kadi ha lavorato in pubblicità per brand internazionali e ha ottenuto la nomination agli Emmy Awards per il cortometraggio Stardust.*

3 MOTIVI
PER VEDERLO

Perché esplora con delicatezza il rapporto tra innocenza e credo religioso

Perché trasforma la perdita in un rituale visivo, così intenso da diventare metafora universale

Perché offre una visione contemporanea e poetica del cinema arabo

16:50

Polonia

2025

13’

THE POOL OR DEATH OF A GOLDFISH

F(R)ICTION
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Daria Kopiec

Kraków Film Festival
Menzione Speciale
Annecy International Animation Festival 2025
Menzione Speciale

rabbia
metamorfosi
relazioneMadreFiglia

Maria vive intrappolata nel controllo di una madre possessiva. La sua rabbia, a lungo soffocata, si trasforma in una metamorfosi interiore e fisica: una lenta immersione che la conduce verso la liberazione e l’accettazione di sé. The Pool or Death of a Goldfish è una parabola sulla colpa e sul perdono, raccontata attraverso un’animazione evocativa e carica di tensione emotiva.

***Daria Kopiec** è una regista e animatrice polacca, formata alla Scuola di Łódź e alla ENSAV La Cambre di Bruxelles. Il suo lavoro esplora le emozioni femminili represse e la trasformazione del corpo in linguaggio visivo.*

3 MOTIVI
PER VEDERLO

Perché fonde introspezione psicologica e simbolismo visivo in un linguaggio d’animazione personale e incisivo

Perché racconta con intensità e finezza il percorso di liberazione da una relazione tossica, rendendo universale un dramma intimo

Perché Daria Kopiec rinnova la tradizione dell’animazione d’autore polacca con una voce contemporanea, sensibile e coraggiosa

17:05

Norvegia, Olanda, Stati Uniti

2025

78’

FLOPHOUSE AMERICA

LUNGOMETRAGGIO

di Monica Strømdahl

CPH:DOX 2025
DOX:AWARD
Menzione Speciale
DokuFest Monaco 2025
Selezione Ufficiale

infanzia
povertà
famiglia

Flophouse America è un documentario che segue la vita di Mikal, un ragazzo di 12 anni che vive con i suoi genitori in un hotel a lungo termine negli Stati Uniti. Il film offre uno sguardo crudo e intimo sulla sua quotidianità, le sue speranze e le sue sfide, mettendo in luce le difficoltà della vita ai margini della società americana.

***Monica Strømdahl** è una regista norvegese con una formazione in fotografia. Il suo lavoro si concentra su storie umane e sociali, spesso esplorando temi di vulnerabilità e resilienza.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre uno sguardo raro e sincero sulla vita di un ragazzo che cresce in condizioni di vulnerabilità negli Stati Uniti

Perché la regia di Monica Strømdahl riesce a catturare momenti di intimità e speranza in mezzo alle difficoltà quotidiane

Perché è un film che stimola la riflessione sulle disuguaglianze sociali e sulle sfide che molti giovani affrontano nel mondo contemporaneo

18:25

Stati Uniti, Gran Bretagna

2025

14’

NO MEAN CITY

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Ross McClean

Vision du Réel 2025
Selezione Ufficiale
Docs Ireland 2025
Miglior Cortometraggio

cambiamentourbano
nostalgia
luciVsOscurità

Due operai e un apprendista attraversano Belfast di notte, sostituendo vecchie lampade al sodio con nuove LED. Sotto il nuovo splendore luminoso, la città viene illuminata nei suoi angoli più nascosti: tradizioni che svaniscono, nostalgie silenziose e l’ineluttabile marcia del progresso.

***Ross McClean** è regista nordirlandese impegnato nel documentario urbano. Con No Mean City firma una riflessione visiva raffinata su luce, memoria e cambiamento nelle realtà quotidiane.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché rivela come il cambiamento tecnologico trasformi non solo lo spazio ma le percezioni e i sentimenti

Per la bellezza visiva: la luce come protagonista, che trasforma l’ordinario in qualcosa di poetico

Perché è un cortometraggio che fa riflettere: piccole azioni, come cambiare lampade, diventano metafore di evoluzione sociale

19:00

X

SPAZIO X
DOVE L'ARTE E LA TECNOLOGIA SI INCONTRANO

VERNISSAGE DI APERTURA

in collaborazione con

lo pan nër
il bio della valle d'aosta

Vieni a vivere un'esperienza unica nel nuovo spazio espositivo di FrontDoc, dedicato ai **linguaggi innovativi dell'audiovisivo contemporaneo.** Accompagnato da un aperitivo, potrai esplorare opere che sfidano i confini tra arte e tecnologia, video sperimentali e realtà virtuale, in un ambiente che stimola curiosità e immaginazione.
Tra le installazioni in mostra, non perdere ***La belle au bois dormant*** di Giuliana Cunéaz, un'opera interattiva esposta per la prima volta in Valle d'Aosta che trasforma parole in immagini suggestive, creando un dialogo tra emozioni umane e algoritmi.

Unisciti a noi per una serata di scoperta e ispirazione. Lo spazio sarà aperto fino alla fine del festival, **dal 9 al 15 novembre dalle 16:30 alle 20:00.**

20:30

Francia, Italia

2025

17'

HOMUNCULUS

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Bonheur Suprême

Vision du Réel 2025
Selezione Ufficiale

Millennium Docs Against Gravity 2025
Selezione Ufficiale

identitàLGBTQ+

desiderio

razzismo

in collaborazione con

queer vda

In un mondo virtuale che richiama le app di incontri gay, un uomo si mette alla ricerca di altri uomini. Nel corso del suo percorso, scopre che viene percepito come "arabo" — figura ambigua, virile e potente, celebrata da alcuni e osteggiata da altri. Il film esplora temi di identità, desiderio, alienazione, discriminazione e sguardi esterni nel contesto della comunità queer in Francia.

***Bonheur Suprême** è artista/regista francese nato a Belfort (1994), residente a Besançon. Usa videogiochi, app per incontri gay e la propria esperienza di migrante queer come materiale narrativo. Il suo lavoro mette in dialogo violenza simbolica e reale, identità corporea e rappresentazioni digitali, proponendo spesso una visione poetica di solitudine e contemplazione.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché rompe i confini tra la vita reale e il virtuale, interrogando come l'identità si costruisce anche attraverso sguardi altrui

Perché combina estetiche digitali con profondità emotiva, offrendo un'esperienza visiva intensa nonostante la brevità

Perché tocca temi urgenti: discriminazione razziale, percezione del corpo queer, uso della tecnologia come spazio di espressione e alienazione

20:50

Bangladesh

2024

16’

A THING ABOUT KASHEM

F(R)ICTION

di Bijon Imtiaz

FLICKERS Rhode Island International Film Festival
Miglior Cortometraggio LGBTQ

Sedicicorto IFF
Selezione Ufficiale

identità

autenticità

oppressione

in collaborazione con

queer vda

Un uomo sposato, apparentemente stabile, viene colto da una reazione corporea inaspettata nel momento e nel luogo sbagliati. Ciò lo precipita in una crisi di mezza età, costringendolo ad affrontare un sé nascosto, desideri sopiti e una verità che ha faticato a riconoscere. In una società dove dichiararsi può essere pericoloso, Kashem deve fare i conti con la parte di sé che aveva scelto di ignorare.

*Regista bangladesh-americano, **Bijon Imtiaz** è autore di storie radicate nella diaspora del subcontinente indiano ma universali nella loro portata. Laureato alla UCLA in Produzione/Regia Cinematografica, i suoi lavori sono stati ospiti di festival internazionali come Venezia, Rotterdam, Locarno e Busan.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché indaga con lucidità la scoperta del sé e il conflitto interiore di un uomo costretto a guardarsi dentro

Perché fonde generi - thriller psicologico, dramma personale, critica sociale – in un formato breve ma intenso

Perché segna un importante momento per il cinema delle identità LGBTQ+ nel contesto bengalese

21:10

Italia. Ungheria, Belgio, Portogallo

2025

25’

THE TRIALS

FRONTIERAITALIA / ITINERANZEDOC

di Marta Massa

Festival dei Popoli 2025
Selezione Ufficiale

giustizia

attivismo

dirittiumani

in collaborazione con

queer vda

Maja T., **attivista antifascista non-binary tedesca**, è detenutə in isolamento a Budapest, accusatə di un attacco a un gruppo di neonazisti, senza che i fatti siano stati accertati. Il film osserva il processo kafkiano, tra deposizioni contraddittorie e traduzioni simultanee, e ritrae l’attivistə imprigionatə nonostante la mancanza di prove.

*Documentarista e direttrice della fotografia sarda, **Marta Massa** lavora tra Ungheria e Sardegna. Ex allieva di DocNomads, ha conseguito un Master in Regia di Documentari presso l’Edinburgh College of Art e il suo lavoro è stato selezionato per New Voices dello Scottish Documentary Institute.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre uno sguardo diretto sulla criminalizzazione dell’antifascismo in Europa

Perché racconta con stile osservativo un caso giudiziario emblematico

Perché mette al centro la resilienza e il coraggio di un* attivist*

21:40

Italia, Danimarca, Spagna

2025

20’

LA MOTO

FRONTIERAITALIA / **ITINERANZEDOC**

di Matteo Giampetruzzi

Venezia 2025 - Sic
Selezione Ufficiale

desiderio
giovinezza
violenza

In un’estate torrida tra le montagne del sud Italia, Luca, un ragazzo introverso, sviluppa un’attrazione per Valerio, un giovane più grande appassionato di motociclette. I due si incontrano di nascosto nella campagna, ma il desiderio di Luca sfocia in un’ossessione che lo costringe a confrontarsi con i confini tra piacere e violenza.

Matteo Giampetruzzi *(Italia) è regista e sceneggiatore. Ha diretto cortometraggi e film che affrontano tematiche queer e psicologiche, con attenzione alla rappresentazione dei desideri e delle dinamiche sociali.*

in collaborazione con

queer vda

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta la scoperta del desiderio e i limiti tra attrazione e ossessione

Perché offre uno sguardo sensibile e intenso sulle dinamiche adolescenziali e queer

Perché trasporta lo spettatore in un’atmosfera rurale calda e visivamente immersiva

22:05

Stati Uniti, Bulgaria

2025

80’

IN HELL WITH IVO

LUNGOMETRAGGIO

di Kristina Nikolova

Sarajevo Film Festival 2025
Premio Speciale della Giuria

DOK.fest München 2025
Selezione Ufficiale

identità
queer
arteecorpo

Provocatorio, ironico, struggente. In Hell With Ivo è un viaggio nell’universo di Ivo Dimchev, performer e musicista queer bulgaro che ha fatto della propria vita un atto artistico radicale. Tra palcoscenici, confessioni intime e momenti di disarmante vulnerabilità, il film cattura la tensione tra libertà creativa e censura, tra desiderio e dolore, tra corpo e fede. Kristina Nikolova costruisce un ritratto esplosivo e sincero di un artista che trasforma la sofferenza in bellezza e l’eccesso in verità.

Regista e direttrice della fotografia bulgara, ***Kristina Nikolova*** *esplora nei suoi film i temi dell’identità, dell’intimità e della resistenza creativa. Formata tra Sofia e New York, ha firmato documentari e opere sperimentali presentati in numerosi festival internazionali.*

in collaborazione con

queer vda

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta con forza e poesia una delle voci più radicali della scena queer europea

Perché è un ritratto senza filtri dell’arte come forma di sopravvivenza

Perché la regia di Nikolova unisce empatia e audacia visiva, in equilibrio tra documentario e performance

LUNEDÌ **DIECI**

16:30 WHAT DOES THE MUD WHISPER?
MAJONEZË
FORUM
A.A.A. OFFRESI - WORK IN PROGRESS
LO SGUARDO BASSO DELLE BAMBINE
LA RICOMPARASA DELLE LUCCIOLE
FRESHMAN
20:30 IL CINEMA A OCCHI CHIUSI - 9999. UNA GRANDE VITA LUNGA, DI GIOVANNI CIONI
21:30 NELLA COLONIA PENALE

16:30

Georgia

2025

20’

WHAT DOES THE MUD WHISPER?

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Dea Tcholokava

Krakow Film Festival 2025
Selezione Ufficiale
DocEdge (Nuova Zelanda)
International Short

memoria
paesaggio interiore
formedeltempo

Attraverso immagini ipnotiche e una narrazione rarefatta, *What Does the Mud Whisper?* ci immerge in un paesaggio liminale, fatto di tracce, presenze assenti e rovine. Il fango — elemento vivo, mutevole — diventa metafora di una storia collettiva sepolta, ma mai dimenticata. Un film che lavora sui margini della memoria e del linguaggio, tra gesto archeologico e composizione poetica.

***Dea Tcholokava** è una regista e artista visiva georgiana. Il suo lavoro si muove tra documentario e sperimentazione, con un forte interesse per il paesaggio come archivio e per le forme di narrazione non-lineare.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché è un’opera che invita a “sentire” più che a “capire”, mettendo in discussione il nostro rapporto con la realtà visiva

Perché la regista costruisce una geografia emotiva in cui materia, suono e silenzio convivono

Perché è un esempio potente di cinema che esplora i margini del linguaggio, tra presenza e sparizione

16:55

Italia

2024

22’

MAJONEZË

FRONTIERAITALIA

di Giulia Grandinetti

Alice nella Città 2024, Italy
Miglior Cortometraggio Italiano

Brussels Short Film Festival 2025, Belgium
Grand Prix Award

liberazione

patriarcato

identità

Nel villaggio montano di Ersekë, in Albania, Elyria vive sotto le rigide regole del padre, in una famiglia dove l’obbedienza è legge. Ma sotto la superficie dell’ordine cresce un desiderio di emancipazione che la porterà a compiere un gesto estremo, amaro e necessario. Majonezë è una parabola intima sulla ribellione silenziosa contro il patriarcato, dove il corpo, il rito e la materia diventano strumenti di resistenza.

***Giulia Grandinetti** è una regista e artista visiva italiana. Il suo lavoro attraversa cinema, performance e videoarte, esplorando il corpo come spazio politico e poetico. Dopo Alice e il paese che si meraviglia e In quanto a noi, Majonezë rappresenta un ulteriore passo nella sua ricerca sul rapporto tra identità, rito e liberazione.*

in collaborazione con

CERVINO CINEMOUNTAIN

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché trasforma un contesto rurale tradizionale in un teatro di rivoluzione silenziosa

Perché unisce rigore estetico e intensità emotiva in un racconto breve ma incisivo

Perché conferma Giulia Grandinetti come una delle voci più originali del nuovo cinema d’autore italiano

17:20

Svizzera

2025

24’

FORUM

F(R)ICTION

di Simona Volpe

Warsaw Film Festival 2025
Selezione Ufficiale

prostituzione

spaziurbani

vociinvisibili

Una giovane filmmaker conduce una ricerca sul sesso a pagamento. In un café di Zurigo incontra una coetanea che lavora negli appartamenti-bordello e ascolta il racconto dei flussi quotidiani, mentre le voci dei forum online svizzeri riecheggiano nelle facciate degli edifici e penetrano nelle acque urbane.

***Simona Volpe** è una regista svizzera, dopo studi in psicologia e cinema all’Università di Zurigo ha studiato regia alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK). Forum è il suo film di diploma, completato nel 2025.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché mette a nudo un aspetto poco raccontato della vita urbana zurighese, tra anonimato e coesistenza

Perché il racconto si svolge in spazi minuti - un café, un ascensore, appartamenti - che diventano micro-mondi carichi di tensione

Perché stimola uno sguardo critico sulla pornografia dilettantistica e la realtà sociale nascosta dietro ai forum online

17:45

Italia

2025

10’

A.A.A. OFFRESI - WORK IN PROGRESS

FRONTIERAITALIA / **ITINERANZEDOC**

di Marta Basso, Sara Cecconi, Carlotta Cosmai, Alice Malingri (La Collettiva)

Sole Luna Doc Festival
Fuori Concorso

censura

attivismo

dirittidelledonne

Il 12 marzo 1981, negli studi di Rai Due, Marina Morgan annuncia che il programma A.A.A. Offresi, un film sulla prostituzione, non andrà in onda “su invito formale del presidente della commissione parlamentare di indirizzo e vigilanza”. Questa volta, però, il suo annuncio viene interrotto da un gruppo di militanti con passamontagna che fa la sua irruzione in studio per leggere in diretta nazionale la sceneggiatura del film censurato, condannato come “corpo di reato”.

***La Collettiva** è un gruppo di registe italiane composto da Marta Basso, Sara Cecconi, Carlotta Cosmai e Alice Malingri. Il loro lavoro si distingue per l’impegno sociale e politico, affrontando tematiche legate ai diritti delle donne, alla censura e alla memoria storica.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché rivisita un episodio emblematico di censura televisiva in Italia

Perché offre una riflessione sulla libertà di espressione e sul diritto all’informazione

Perché propone un linguaggio cinematografico innovativo e provocatorio

18:00

Italia

2023

7’

LO SGUARDO BASSO DELLE BAMBINE

FRONTIERAITALIA / **ITINERANZEDOC**

di Astrid Ardenti

Documentaria Film Festival 2025
Selezione ufficiale

Cenere Film Festival 2025
Selezione ufficiale

memoria

identità

relazioni

Agata ha quattro anni. Nella quiete dorata della vigna osserva il padre lavorare. Ciò che si svolge è meno una storia che un ricordo sospeso, intimo e lontano, come se fosse rievocato da un passato altrui. Mescolando home video e archivio ricostruito, il film riflette sulla memoria come invenzione, fragile traccia plasmata dal tempo e dall’assenza.

*Filmmaker, fotografa e montatrice italo-venezuelana, **Astrid Ardenti** ha studiato cinema e fotografia tra Milano e Buenos Aires. Il suo lavoro si distingue per l’attenzione alla memoria, all’identità e alle relazioni umane. Lo sguardo basso delle bambine è stato presentato in diversi festival, tra cui il Documentaria Film Festival 2025.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre una riflessione intima e personale sulla memoria e sull’identità

Perché esplora la relazione tra generazioni diverse attraverso il linguaggio del cinema

Perché rappresenta una voce originale nel panorama del documentario italiano contemporaneo

18:10

Italia

2023

32’

LA RICOMPARSA DELLE LUCCIOLE

FRONTIERAITALIA / **ITINERANZEDOC**

di Cristiano Giamporcaro

Sole Luna Doc Festival 2024
Fuori Concorso
Festival dei Popoli 2024
Selezione Ufficiale

infanzia
memoria
territorio

Nel silenzio dell’entroterra siciliano, un bambino di dieci anni esplora un paesaggio segnato dalle tracce dell’uomo, mentre un anziano pastore vive la sua quotidianità immutata. Tra cielo di stelle, scheletri di cemento e il lento pascolo delle mucche, emerge una favola visiva sul tempo, la memoria e la natura che persiste.

Nato a Caltanissetta nel 1997, ***Cristiano Giamporcaro*** *ha studiato Sociologia della Comunicazione all’Accademia di Belle Arti di Catania e regia documentaristica al Centro Sperimentale di Cinematografia – sede Sicilia. La ricomparsa delle lucciole è il suo mediometraggio di diploma, esempio distintivo del suo stile poetico e visivo.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché restituisce un ritratto lirico e profondo della Sicilia interna, invisibile alle rotte principali

Perché indaga il rapporto tra presente e tracce di un passato che non se ne va

Perché segna l’affermazione di una voce nuova e potente nel documentario italiano contemporaneo

18:45

Polonia

2024

27’

FRESHMAN

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Michał Edelman & Tomasz Pawlik

Docs Against Gravity 2024
Miglior Cortometraggio
Viewpoint Documentary Film Festival, Ghent 2025
Miglior Cortometraggio Documentario

adolescenza
solitudine
istituti minorili

Jędręk ha quindici anni. Privato della famiglia, viene rinchiuso in un istituto per minorenni. All’inizio solo, impaurito, scopre pian piano un’amicizia con Wojtek; l’istituto diventa nuova casa, con le sue dure regole e la forza dei legami.

Michał Edelman *è nato a Łódź nel 1995. Studente in regia e teoria umanistica, co-autore insieme a Tomasz Pawlik (anche direttore della fotografia) di questo documentario osservazionale, Freshman è prodotto da Studio Munka.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Un ritratto sincero e sobrio della realtà dietro le porte di un istituto per minorenni

Un’esplorazione dell’amicizia come risorsa di resilienza in ambienti duri

Un documentario che bilancia delicatezza visiva e forza emotiva, offrendo una voce autentica spesso invisibile

20:30

9999. UNA GRANDE VITA LUNGA

IL CINEMA A OCCHI CHIUSI, DI GIOVANNI CIONI

PRESENTAZIONE DEL PODCAST ORIGINALE RAIPLAY SOUND.
Ospiti: Giovanni Cioni e Giovanni Farina

Continua l'esplorazione della frontiera dell'audiovisivo con la sezione dedicata agli audiodocumentari. Verranno presentati estratti del podcast *9999. Una grande vita lunga*, che racconta la straordinaria storia di Giovanni Farina, ex ergastolano sopravvissuto alla condanna del "Fine Pena Mai". Il progetto, prodotto da Rumore, ha vinto il Premio Lucia 2024 nella categoria Opere.

Giovanni Cioni
Uno dei più originali registi italiani, Giovanni Cioni è noto per il suo approccio intimo e sperimentale al cinema. Ha realizzato opere come Non è sogno e Dal pianeta degli umani, presentate in festival internazionali come Locarno e Festival dei Popoli.

Giovanni Farina
Giovanni Farina è stato uno dei protagonisti della stagione del banditismo sardo. Condannato all'ergastolo, ha scontato oltre 35 anni di carcere, di cui molti al 41-bis. Dopo la sua scarcerazione nel 2023, ha intrapreso un percorso di riflessione e testimonianza, raccontando la sua vita e la sua trasformazione.

21:30

Italia

2025

85'

NELLA COLONIA PENALE

FRONTIERAITALIA

di Gaetano Crivaro, Silvia Perra, Ferruccio Goia e Alberto Diana
/ Alberto Diana sarà presente in sala

Locarno Film Festival 2025
Semaine de la Critique (Marco Zucchi Award)
Festival CinemAmbiente Torino 2025
Selezione ufficiale

detenzione
lavoro
memoria

Un'opera corale e visivamente potente ambientata in Sardegna, tra le colonie penali all'aperto di Isili, Mamone e Is Arenas. Il film racconta la quotidianità dei detenuti – per lo più migranti – che scontano la pena lavorando la terra e allevando animali, in un equilibrio fragile tra isolamento e libertà. Con uno sguardo contemplativo, interroga il sistema carcerario, il lavoro e il tempo sospeso della reclusione.

***Gaetano Crivaro**, autore indipendente, si distingue per l'interesse verso i linguaggi sperimentali. **Silvia Perra** lavora tra regia e sceneggiatura, con opere presentate a festival come Torino e DokuFest. **Ferruccio Goia** si dedica al documentario sociale sulle migrazioni e le identità marginali. **Alberto Diana**, regista e programmer sardo, ha diretto Frarìa (2023), premiato in Italia e all'estero.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché illumina un frammento poco noto del sistema penitenziario europeo, invitando a riflettere su libertà e controllo

Perché trasforma il paesaggio sardo in una potente metafora della condizione umana

Perché conferma la forza del documentario come strumento di indagine poetica e politica

MARTEDÌ
UNDICI

16:30 KARMASH
WE WERE THE SCENERY
IL RE FANCIULLO
18:30 PAOLO MEREGHETTI IN CONVERSAZIONE CON ROBERTO MANASSERO
20:30 MAESTRI DEL CINEMA DI FRONTIERA: CLAIRE SIMON
21:00 ÉCRIRE LA VIE. ANNIE ERNAUX RACONTÉE PAR DES LYCÉENNES ET DES LYCÉENS
BALENTES
23:30 DJ SET “INDIE GENERATOR GROOVE”

16:30

Pakistan

2025

15’

KARMASH

F(R)ICTION
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Aleem Bukhari

Cannes 2025 - Directors’ Fortnight
Selezione Ufficiale

FEST - New Directors / New Films Festival 2025
Selezione ufficiale

memoria
eredità
identità

L’ultimo erede della tribù immaginaria Karmash vaga tra rovine urbane e frammenti di ricordi ancestrali, cercando ciò che resta della sua eredità in un paesaggio che pare dissolversi. Il film, in bianco e nero, abbraccia l’horror sperimentale e il realismo magico per scavare nella psiche di un uomo spinto al limite.

***Aleem Bukhari** è un giovane regista, artista visivo e scrittore pakistano. I suoi lavori fondono immaginario mitologico, horror e surrealismo. Karmash è il suo progetto più riconosciuto, primo cortometraggio pakistano selezionato alla Quinzaine des Cinéastes di Cannes.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché rompe le forme narrative convenzionali con un’estetica forte e simbolica

Perché dà voce al silenzio e al vuoto lasciato dalle tradizioni perdute

Perché segna una pietra miliare per il cinema indipendente pakistano, aprendo nuove strade internazionali

16:50

Canada

2025

14’

WE WERE THE SCENERY

CORTOMETRAGGIO

di Christopher Radcliff

Sundance 2025
Miglior Cortometraggio Documentario
Visions du Réel 2025
Selezione ufficiale

memoria
rifugiati
cinema

Nel 1975, due rifugiati vietnamiti approdano in un campo profughi nelle Filippine. Qui vengono reclutati come comparse sul set di Apocalypse Now. Anni dopo, la figlia ricostruisce la storia con materiali d’archivio, film di famiglia e voce narrante, intrecciando memoria, esilio e cinema.

***Christopher Radcliff** è un regista e sceneggiatore statunitense. I suoi corti sono stati selezionati in festival internazionali e diffusi online su Criterion e Le Cinéma Club.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché è un racconto originale sul legame tra storia personale e immaginario collettivo

Per l’uso poetico e intelligente del found footage

Perché è un cortometraggio che emoziona e fa riflettere sul potere del cinema

17:10

Italia

2023

67’

IL RE FANCIULLO

FRONTIERAITALIA / **ITINERANZEDOC**

di Alessandra Lancellotti

DocLisboa 2023
Selezione ufficiale
Bellaria Film Festival 2024
Selezione Ufficiale

arte
memoria
identità

Vita e arte si confondono in questo documentario fiabesco, ambientato tra le stanze del Castello di Rivara, che la figura eclettica di Franz Paludetto ha trasformato nel 1983 in un museo e residenza per artisti. Ed è proprio una giovane artista ad accompagnarci attraverso la stratificazione delle vicende di questo luogo e di coloro che lo hanno attraversato. Il risultato è uno scavo storico e intimo, un viaggio nella materia stessa di cui sono fatte le immagini e la memoria.

*Architetta, archivista e regista documentarista, **Alessandra Lancellotti** è curatrice per la Cineteca d’architettura del Politecnico di Torino e per il collettivo Caucaso. Il re fanciullo è il suo secondo lungometraggio, dopo Lucus a Lucendo (2021).*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché fonde documentario e fiaba in un racconto intimo e poetico

Perché esplora la trasformazione di un luogo simbolo attraverso il tempo e le persone che lo abitano

Perché offre una riflessione sulla memoria, l’arte e la costruzione dell’identità

18:30

PAOLO MEREGHETTI

IN CONVERSAZIONE CON ROBERTO MANASSERO

Un talk esclusivo con Paolo Mereghetti, celebre esperto di cinema, in dialogo con Roberto Manassero sul mestiere di critico e sul suo ruolo oggi, tra film contemporanei e memoria storica.

Paolo Mereghetti (Milano, 1949) è giornalista e critico per Corriere della Sera e Io Donna, con collaborazioni su testate come Ombre rosse, Positif, Linea d'ombra, Reset, Lo straniero, Ciak e Blow Up. Il suo "Dizionario dei film" è un punto di riferimento imprescindibile per professionisti e appassionati, una vera mappa del cinema di ieri e di oggi.

Un'occasione unica per entrare nel pensiero e nell'esperienza di uno dei maggiori protagonisti della critica italiana.

20:30

in collaborazione con

AllianceFrançaise
VALLÉE D'AOSTE

MAESTRI DEL CINEMA DI FRONTIERA: CLAIRE SIMON

PRESENTA GIULIO SANGIORGIO

FrontDoc è felice e orgoglios* di accogliere ad Aosta una delle autrici di riferimento del cinema del reale. Regista di grande sensibilità, Claire Simon esplora le esistenze ai margini con uno sguardo attento, sospeso e mai giudicante. Militante per l'affermazione di un soggetto femminile libero dai condizionamenti e dalle violenze invisibili del contemporaneo, porta a FrontDoc il suo ultimo film, SCRIVERE LA VITA – ANNIE ERNAUX RACCONTATA DALLE STUDENTESSE E DAGLI STUDENTI girato nelle scuole, dove ragazze e ragazzi si confrontano con gli echi dei libri di Annie Ernaux nelle loro vite. Dialogherà con il critico e docente Giulio Sangiorgio, direttore responsabile del settimanale Film Tv e della storica rivista del Centro Sperimentale di Cinematografia, Bianco & Nero.

Claire Simon *(Londra, 1955) è una delle voci più originali del documentario europeo. Formata al montaggio e al cinema diretto negli Ateliers Varan, ha costruito una filmografia che attraversa documentario e finzione con opere come Récréations (1992), Les Bureaux de Dieu (2008), Le Bois dont les rêves sont faits (2015) e Notre corps (2023). Nei suoi film, il quotidiano diventa racconto, osservazione e gesto politico insieme.*

21:00

Francia

2025

90’

SCRIVERE LA VITA - ANNIE ERNAUX RACCONTATA DALLE STUDENTESSE E DAGLI STUDENTI

FUORI CONCORSO

di Christopher Radcliff

Claire Simon entra nelle aule di diversi licei francesi – dalla metropoli alle regioni d’oltremare – e filma gli studenti invitati a leggere e discutere i testi di Annie Ernaux. Le loro reazioni, i legami che stabiliscono con i romanzi, le domande che emergono fanno di questo lavoro un potente esercizio di democrazia culturale.

*Regista francese e figura di riferimento del documentario contemporaneo, **Claire Simon** ha costruito una filmografia attenta ai luoghi dell’apprendimento, dell’educazione e della vita quotidiana (da Apprendre 2024 a Le Bois dont les rêves sont faits 2016). Con sensibilità e rigore, esplora le relazioni tra individuo, istituzione e tempo presente.*

Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia 2025
Giornate degli Autori, Sezione Eventi Speciali

educazione
lettura
identità

in collaborazione con

AllianceFrançaise
VALLÉE D’AOSTE

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché restituisce la voce autentica dei giovani che riflettono sul proprio mondo attraverso la letteratura

Perché mostra come un testo possa agire nel presente e trasformarsi in uno spazio di riflessione collettiva

Perché offre una forma cinematografica semplice ma profonda, che unisce osservazione e partecipazione

22:35

Germania, Italia

2024

70’

BALENTES

FRONTIERAITALIA

di Giovanni Columbu

Nel 1940, in Sardegna, due ragazzi, Ventura e Michele, rubano dei cavalli destinati al fronte per liberarli dalla guerra. Un atto di coraggio che si trasforma in tragedia quando vengono intercettati dalla milizia rurale e uno di loro perde la vita. Il film, ispirato a una storia vera, è realizzato in animazione bianco e nero con tecnica di rotoscopio, fondendo fiaba e dramma storico in un racconto di resistenza e innocenza.

***Giovanni Columbu** (Ollolai, 1949) è un regista e artista visivo sardo. Laureato in Architettura a Milano, ha realizzato film e documentari di rilievo. Tra i suoi lavori più noti ci sono Arcipelaghi (2001), Su Re (2012) e Surbiles (2017). La sua opera unisce sperimentazione artistica e valorizzazione della cultura sarda.*

IFFR 2025
Selezione ufficiale
Annecy 2025
Selezione Ufficiale

resistenza
infanzia
memoria

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta una storia di coraggio e innocenza in un contesto storico complesso

Perché l’animazione in rotoscopio offre un’esperienza visiva unica e suggestiva

Perché unisce fiaba e storia in una narrazione potente e simbolica

23:30

DJ SET “INDIE GENERATOR GROOVE”

AFTERFESTIVAL INDUSTRY PARTY

Torna a FrontDoc il dj set rock alternativo Indie Generator Groove, reduce dall’ennesimo successo del BOOMERANG FEST. Una serata infuocata per l’Industry Party di FrontDoc 2025.

MERCOLEDÌ **DODICI**

16:30 EL PRÍNCIPE DE NANAWA

20:30 INCONTRO CON YVAN SAGNET

THE NEW GOSPEL

16:30

Argentina, Germania, Colombia, Paraguay

2025

210’

EL PRÍNCIPE DE NANAWA

LUNGOMETRAGGIO

di Clarisa Navas

Visions du Réel 2025
Gran Premio per il Miglior Lungometraggio

Festival Internazionale del Cinema di Oberá 2025
Premio Cacique Overá al Miglior Lungo Documentario e Premio del Pubblico

Una passerella divide Argentina e Paraguay. Tra il guaraní e lo spagnolo, tra traffici e sogni, Ángel, un bambino di nove anni, inizia a filmare la sua vita. Dieci anni dopo, il film di Clarisa Navas restituisce il suo passaggio dall’infanzia all’adolescenza, tra domande, assenze e una forza unica di vivere e resistere contro tutto. Un’opera che fonde osservazione, memoria e resistenza, in un racconto che sfida le convenzioni del documentario tradizionale.

storia

memoria

identità

***Clarisa Navas** è una autrice argentina la cui opera si distingue per l’attenzione alla storia sociale e politica del continente, combinando approcci documentari tradizionali e sperimentali.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché è un’opera monumentale che offre uno sguardo profondo sulla vita ai margini, tra due paesi e due lingue

Perché la sua durata e profondità permettono uno sguardo ravvicinato e dettagliato sulle dinamiche culturali e sociali dell’America Latina contemporanea

Perché è un esempio potente di cinema che esplora i margini del linguaggio, tra presenza e sparizione

20:30

YVAN SAGNET

INCONTRO

FrontDoc ospita Yvan Sagnet, **ingegnere camerunense e fondatore dell’associazione No Cap, impegnata contro il caporalato e lo sfruttamento agricolo.** Arrivato in Italia per studiare al Politecnico di Torino, nel 2011 ha guidato la rivolta dei braccianti nel Salento, diventando una voce di riferimento per i diritti dei lavoratori migranti. Durante l’incontro, Sagnet – Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana – parlerà di caporalato, immigrazione e dignità del lavoro, raccontando la sua esperienza come simbolo di resistenza e cambiamento. Seguirà la proiezione del film The New Gospel di Milo Rau (2020), in cui Sagnet interpreta un moderno Gesù tra i braccianti sfruttati: un’opera che unisce arte, attivismo e spiritualità per riflettere sulle ingiustizie contemporanee. Un evento per comprendere, attraverso cinema e testimonianza, le nuove forme di schiavitù e le vie del riscatto.

21:00

Germania, Italia, Svizzera

2020

100’

THE NEW GOSPEL

FUORI CONCORSO

di Milo Rau

Venezia 2020
Selezione Ufficiale

Locarno 2021
Selezione Ufficiale

giustiziasociale

dirittiumani

attivismo

Milo Rau reinterpreta la passione di Cristo ambientandola nel presente, trasformando il racconto biblico in una lotta per i diritti dei migranti sfruttati nei campi di pomodori in Italia. Il film mescola dramma e documentario, con Yvan Sagnet nel ruolo di Gesù, Maia Morgenstern come Maria e Marcello Fonte come Ponzio Pilato. Una riflessione potente sulla giustizia sociale e la dignità umana.

*Regista, drammaturgo e attivista svizzero, **Milo Rau** è noto per il suo cinema politico e teatrale. I suoi lavori esplorano conflitti sociali, ingiustizie e dinamiche di potere, mescolando documentario, teatro e finzione in uno stile incisivo e provocatorio.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre una rilettura contemporanea e provocatoria del Vangelo

Perché denuncia le condizioni di sfruttamento dei lavoratori migranti in Italia

Perché fonde teatro e cinema in modo innovativo e coinvolgente

GIOVEDÌ TREDICI

16:30 KYIV CAKE

LIVING STONES

LIFT LADY

COYOTES

MOTHER VERA

20:30 ACCOGLIENZA E MIGRAZIONI: LA FRONTIERA LAMPEDUSA

21:15 BLOODLINE

AUTOKAR

THE GUEST

16:30

Estonia, Ucraina

2025

22’

KYIV CAKE

F(R)ICTION
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Mykyta Lyskov

DOK Leipzig 2025
Selezione ufficiale

Ottawa International Animation Festival 2025
Selezione ufficiale

resilienza
umorismo
identità

In un’Ucraina moderna e devastata dalla guerra, una famiglia lotta per sopravvivere, tra assurdità quotidiane e tragedie incombenti. Un padre vola all’estero per lavorare, lasciando dietro di sé un figlio che cresce senza riconoscerlo al suo ritorno. Un missile distrugge la loro casa, ma il ragazzo, ormai adulto, affronta la morte con una risata amara e un grido di resistenza: “Nave da guerra russa, vai a farti fottere!”

***Mykyta Lyskov** è un regista e animatore ucraino, noto per il cortometraggio Deep Love (2019), premiato ad Annecy e Clermont-Ferrand. Con Kyiv Cake, Lyskov ha creato un’opera che fonde memoria storica e linguaggio contemporaneo, raccontando la guerra con un linguaggio visivo audace e personale.*

3 MOTIVI
PER VEDERLO

Perché mescola umorismo nero e surrealismo per raccontare la guerra e la sopravvivenza con una voce unica e potente

Perché è un atto di resistenza artistica nato sotto il fuoco, disegnato a Dnipro durante i bombardamenti

Perché, come il suo titolo, è un film che ha più strati: amaro, dolce, tragico e ironico

16:55

Ungheria

2025

20’

LIVING STONES

F(R)ICTION
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Jákob Ladányi Jancsó

Berlin International Film Festival (Berlinale) 2025
Selezione ufficiale

Krakow Film Festival 2025
Selezione ufficiale cortometraggi

trauma
terapia
psiche
equinoTerapia

Natasa è ricoverata in un centro di riabilitazione lontano dalla città. Tra sedute di terapia tradizionale e terapie assistite con cavalli, la giovane fatica ad aprirsi, mentre il confine tra supporto e danno diventa sempre più sottile. Living Stones racconta il viaggio interiore di una donna alla ricerca di accettazione e coraggio, mescolando realismo e straniamento con una forte impronta autoriale.

***Jákob Ladányi Jancsó** ha studiato psicologia e regia tra Berlino e Budapest, completando poi la formazione tramite il programma Emergency Exit alla Vienna Film Academy. Ha lavorato come assistente di Béla Tarr, produttore esecutivo del film.*

3 MOTIVI
PER VEDERLO

Perché offre uno sguardo intenso e realistico sulle dinamiche terapeutiche e sui limiti della fiducia

Perché mescola poesia visiva e tensione narrativa, creando un’esperienza emotiva profonda in soli 20 minuti

Perché utilizza l’equitazione terapeutica come potente metafora di liberazione, fragilità e rinascita personale

17:20

Polonia

2024

25’

LIFT LADY

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Marcin Modzelewski

International Documentary Festival Amsterdam (IDFA) 2024
Selezione Ufficiale

Millennium Docs Against Gravity 2025
Menzione speciale della giuria

donne

spaziurbani

memoriastorica

In un palazzo brutalista di Tbilisi, Mzia gestisce un vecchio ascensore a pagamento con inflessibile autorità. Ex cecchina, oggi osserva il microcosmo condominiale da una cabina d’acciaio. Il film traccia il ritratto intimo e surreale di una donna fuori dal comune e della città che le scorre attorno, tra memoria, isolamento e quotidianità.

***Marcin Modzelewski** è un regista polacco diplomato alla Scuola di Cinema di Łódź. I suoi film esplorano spazi marginali e personaggi eccentrici, con uno sguardo umano e ironico.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta con ironia e rispetto una figura femminile fuori dal comune

Perché dimostra che anche uno spazio minimo può contenere storie immense

Perché ci fa riflettere su cosa resta della guerra nelle vite quotidiane

17:50

Palestina, Francia, Gran Bretagna, Giordania

2025

24’

COYOTES

F(R)ICTION

di Said Zagha

Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica
Venezia 2025 - Sezione Orizzonti)

Chicago International Film Festival 2025
Selezione Ufficiale

palestina

resistenza

conflitto

Una giovane chirurga palestinese, dopo un lungo turno notturno, si trova costretta a percorrere una strada isolata della Cisgiordania, dove un incontro inaspettato cambierà per sempre il corso della sua vita. Il film affronta temi di identità, potere e resistenza in un contesto di occupazione.

***Said Zagha** è un regista e sceneggiatore palestinese con base in Francia. Il suo lavoro si concentra su storie di resistenza e identità nel contesto del conflitto israelo-palestinese. COYOTES è il suo cortometraggio più recente, selezionato in numerosi festival internazionali.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre una prospettiva intima e potente sulla vita quotidiana sotto occupazione

Perché il film combina tensione narrativa e profondità emotiva in un breve lasso di tempo

Perché rappresenta una voce significativa del cinema palestinese contemporaneo sulla scena internazionale

18:15

Gran Bretagna

2024

90’

MOTHER VERA

FUORI CONCORSO

di Cécile Embleton e Alys Tomlinson

London Film Festival 2024
Grierson Award per il miglior documentario

Festival dei Popoli 2024
Miglior Film

In un monastero ortodosso nascosto nella gelida campagna bielorussa, Mother Vera racconta la storia di una giovane monaca che ha trovato rifugio dalla tossicodipendenza e da un passato segnato dalla violenza. Attraverso immagini in bianco e nero, il film esplora il suo cammino di redenzione, tra il silenzio del convento e la sua connessione profonda con i cavalli. Un ritratto intimo e potente di una donna alla ricerca di sé stessa e di libertà.

redenzione

identità

spiritualità

***Cécile Embleton**, regista e produttrice britannica, è nota per un approccio intimo e sensibile al documentario, spesso incentrato su temi di spiritualità e identità. **Alys Tomlinson**, fotografa e regista britannica vincitrice del Sony World Photography Award, esplora attraverso immagini e film la vita monastica e la ricerca di redenzione.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre uno sguardo profondo e umano sulla vita monastica e sulla ricerca di sé

Perché la fotografia in bianco e nero crea un’atmosfera unica e coinvolgente

Perché racconta una storia di speranza e trasformazione personale

20:30

INCONTRO CON PIETRO BARTOLO

ACCOGLIENZA E MIGRAZIONI: LA FRONTIERA LAMPEDUSA

in collaborazione con

Fondation Emile Chanoux
Institut d’études fédéralistes et régionalistes du Val d’Aoste

FrontDoc accoglie Pietro Bartolo, medico e politico di Lampedusa, simbolo dell’impegno umanitario nel Mediterraneo. Per oltre trent’anni ha curato migliaia di migranti sbarcati sull’isola, diventando una voce autorevole sull’accoglienza e i diritti umani.
Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana e già eurodeputato, Bartolo ha lavorato per la giustizia, le libertà civili e le politiche migratorie.
Nel suo intervento racconterà cosa significa vivere “alla frontiera” d’Europa, tra dolore e speranza, invitando a riflettere sul valore dell’accoglienza e sulla responsabilità di costruire una società più giusta e solidale.

21:15

Polonia

2024

12’

BLOODLINE

CORTOMETRAGGIO

di Wojciech Węglarz

International Documentary Festival Amsterdam (IDFA) 2024
Selezione ufficiale

Sheffield DOC/FEST
Selezione Ufficiale

Nella foresta di Białowieża, al confine tra Polonia e Bielorussia, un bisonte rimane separato dal suo branco da un muro d’acciaio eretto per fermare i migranti. Osserva impotente una realtà di solitudine, inseguimento e dispersione: la sua condizione diventa metafora silenziosa delle vittime invisibili delle frontiere europee.

natura

frontiere

migrazione

in collaborazione con

Fondation Emile Chanoux
Institut d’études fédéralistes et régionalistes du Val d’Aoste

Regista e direttore della fotografia polacco, ***Wojciech Węglarz*** *ha studiato alla Łódź Film School e alla Krzysztof Kieślowski Film School di Katowice. Dalla sua esperienza come volontario al confine polacco-bielorusso nasce un lavoro visivamente rigoroso, attento alla tensione tra uomo e ambiente.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché ribalta lo sguardo sull’emergenza migratoria europea partendo da un animale come testimone silenzioso

Perché con un linguaggio visivo essenziale e potente rivela la complessità delle divisioni umane attraverso il paesaggio

Perché afferma la forza del documentario breve come strumento di denuncia poetica e riflessione politica

21:30

Belgio, Francia

2025

17’

AUTOKAR

F(R)ICTION

di Sylwia Szkiłądz

Berlinale 2025
Premio Speciale della Giuria per il Miglior Cortometraggio

Oberhausen International Short Film Festival 2025
Premio della Giuria Giovani

Polonia, anni ’90. La piccola Agata, otto anni, lascia la sua terra per trasferirsi in Belgio. A bordo di un autobus pieno di voci e paure, smarrisce una matita: nel cercarla, si perde in un universo fantastico popolato da passeggeri metà umani e metà animali. Un viaggio di formazione sospeso tra realtà e sogno, che trasforma il trauma della migrazione in un racconto di scoperta e immaginazione.

migrazione

infanzia

fantasia

in collaborazione con

Fondation Emile Chanoux
Institut d’études fédéralistes et régionalistes du Val d’Aoste

Regista e sceneggiatrice polacca-belga, ***Sylwia Szkiłądz*** *lavora nel campo dell’animazione con uno stile visivo poetico e sperimentale. Formata tra Bruxelles e Łódź, alterna cinema e arti visive, concentrandosi su temi di identità, memoria e migrazione.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta con poesia e originalità il passaggio dall’infanzia all’altrove

Perché trasforma un semplice autobus in un luogo simbolico di passaggio e memoria

Perché unisce animazione e realismo emotivo con una delicatezza rara

21:50

Polonia, Qatar

2024

77’

THE GUEST

LUNGOMETRAGGIO

di Zvika Gregory Portnoy & Zuzanna Solakiewicz

IDFA 2024
Premio per la Migliore Cinematografia

Visions du Réel 2025
Selezione Ufficiale

accoglienza

frontiere

rifugiati

In un villaggio al confine tra Polonia e Bielorussia, durante l’inverno del 2021, Maciek e sua madre trovano Alhyder, rifugiato siriano, nella foresta. Decidono di offrirgli rifugio, rischiando di infrangere la legge. Nel confronto tra mondi distanti, nasce un fragile legame che interroga il senso di ospitalità e responsabilità personale in tempi di confini chiusi e respingimenti.

__Zvika Gregory Portnoy__ è un regista e fotografo israeliano. The Guest è il suo primo lungometraggio documentario. __Zuzanna Solakiewicz__ è una documentarista polacca, autrice di 15 Corners of the World, premiato in diversi festival internazionali.

in collaborazione con

Fondation Emile Chanoux
Institut d’études fédéralistes et régionalistes du Val d’Aoste

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché racconta con delicatezza una storia reale di coraggio civile e umanità

Perché mette in discussione l’idea stessa di confine, restituendoci una dimensione personale della crisi migratoria

Perché ci ricorda che anche nei luoghi più remoti si combattono le battaglie morali del nostro tempo

VENERDÌ QUATTORDICI

16:30 I’M GLAD YOU’RE DEAD NOW

SAMMI, WHO CAN DETACH HIS BODY PARTS

MANAL ISSA, 2024

1001 FRAMES

18:00 LONGITUDES, LA STAGIONE CHE NON C’ERA

19:00 PATTERNS - A/V PERFORMANCE

20:30 INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ESPRESSIONE ARTISTICA E CONTROLLO SOCIALE

21:30 SIXTY-SEVEN MILLISECONDS

POST TRUTH

23:30 NANOOK - A/V PERFORMANCE

16:30

Francia, Grecia, Palestina

2025

13’

I’M GLAD YOU’RE DEAD NOW

F(R)ICTION

di Tawfeek Barhom

Festival de Cannes 2025
Palma d’Oro per il miglior cortometraggio

Toronto International Film Festival
Selezione Ufficiale

memoria

identità

trauma

Due fratelli, Reda e Abu Rashid, tornano sull’isola dove sono cresciuti, affrontando segreti sepolti e un passato che non perdona. In 13 minuti intensi, il film esplora la violenza del ricordo e lo straniamento di chi si confronta con un luogo che non esiste più come lo aveva lasciato.

***Tawfeek Barhom** è regista e attore palestinese-israeliano. Con I’m Glad You’re Dead Now ottiene un riconoscimento internazionale significativo al suo esordio nel cortometraggio.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché riesce in pochi minuti a costruire un’atmosfera carica di tensione esistenziale e ambientale

Perché il ritorno al luogo natale diventa metafora di un’identità che vacilla e di radici che si perdono

Perché rappresenta un contributo significativo del cinema palestinese contemporaneo al formato corto, vincendo la Palma d’Or per cortometraggi al Festival di Cannes

16:45

Indonesia

2025

19’

SAMMI, WHO CAN DETACH HIS BODY PARTS

F(R)ICTION

di Rein Maychaelson

Krakow Film Festival 2025
Miglior cortometraggio di fiction internazionale

FEST - New Directors/ New Films Festival 2025, Portugal
Menzione Speciale della Giuria

sacrificio

madrefiglio

corpo

Sammi nasce con la straordinaria capacità di separare e riattaccare le sue membra a piacimento. Durante la sua vita, condivide generosamente queste parti del corpo con le persone che ama. Ma alla sua morte, rimane solo un torso senza volto. Sua madre intraprende un viaggio inquietante per recuperare i pezzi del figlio, cercando di ricucire non solo il corpo, ma anche il legame che li univa.

***Rein Maychaelson** è autore e filmmaker, il cui lavoro esplora i confini tra realtà e immaginazione, unendo umorismo, surrealismo e riflessioni su corporeità e identità, con uno stile visivo originale e sperimentale.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché fonde body horror e dramma familiare in un racconto che sfida i confini del corpo e dell’identità

Perché esplora con originalità e sensibilità il dolore e la ricerca di senso attraverso una metafora fisica potente

Perché rappresenta una voce emergente del cinema indonesiano contemporaneo, capace di mescolare surrealismo e realismo emotivo

17:05

Stati Uniti

2024

10’

MANAL ISSA, 2024

CORTOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Elisabeth Subrin

IDFA 2024
Selezione Ufficiale
Cinéma du Réel 2025
Selezione ufficiale

politica
recitazione
conflitto

Nel settembre 2024, poche ore prima che i bombardamenti si intensificassero in Libano, l’attrice franco-libanese Manal Issa risponde alle stesse domande che le erano state poste in un’intervista del 1983 a Maria Schneider. Issa non appare sullo schermo: vediamo solo oggetti quotidiani in un caffè a Beirut, sentiamo le sue risposte, cariche di dolore, resistenza e riflessione politica.

***Elisabeth Subrin** è regista e artista con base a New York, il cui lavoro esplora memoria, corpo e rappresentazione. I suoi film e installazioni sono stati esposti in musei internazionali e festival di cinema d’arte.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché invita a riflettere su cosa significhi essere (o essere visti) in un momento storico estremamente carico

Perché la scelta estetica - assenza visiva ma forte presenza sonora - stimola la partecipazione attiva dello spettatore

Perché è un cortometraggio politico, misurato e potente, che mette in relazione arte, impegno e resistenza

17:20

Iran, Stati Uniti

2025

87’

1001 FRAMES

LUNGOMETRAGGIO
/ ANTEPRIMA ITALIANA

di Mehrnoush Alia

Berlinale 2025
Selezione Ufficiale
AFI Fest 2025
Selezione Ufficiale

potere
genere
resistenza

In un ambiente claustrofobico e asettico, un gruppo di giovani attrici si sottopone a un’audizione per il ruolo di Sherazade in una nuova versione de Le mille e una notte. Sotto la direzione di un regista noto, le domande iniziano a diventare sempre più personali e inappropriate, rivelando una struttura di potere e abuso che riflette le dinamiche di genere nel contesto iraniano contemporaneo. Il film, girato in stile documentaristico con primi piani intensi, crea un’atmosfera di tensione crescente, facendo sembrare ogni audizione un incubo in divenire.

***Mehrnoush Alia** è una regista iraniana con base negli Stati Uniti, il cui lavoro si concentra su tematiche di genere, potere e identità culturale. Attraverso un cinema diretto e intimista, esplora storie spesso marginalizzate, portando alla luce le tensioni sociali e politiche del mondo contemporaneo.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché offre uno sguardo crudo e realistico sulle dinamiche di potere e abuso nel cinema iraniano

Perché la regia di Mehrnoush Alia utilizza un linguaggio visivo potente per raccontare una storia universale di oppressione e resistenza

Perché stimola una riflessione profonda sul movimento #MeToo e sulla lotta per i diritti delle donne nel contesto culturale iraniano

18:00

LONGITUDES, LA STAGIONE CHE NON C'ERA

PRESENTAZIONE IN CAFFETTERIA DEL LIBRO IN PRESENZA DELL'AUTRICE ELVIRA MUJČIČ

in collaborazione con

Longitudes
Rotte culturali per orientarsi nel presente

Jugoslavia, 1990. L'aria è tesa, le voci dei nazionalisti si fanno sempre più insistenti. Ma c'è ancora tempo, c'è ancora spazio per scongiurare gli allarmi che arrivano dalle zone di confine. In questa atmosfera elettrica, due giovani fanno ritorno alla loro cittadina nella Bosnia orientale.

19:00

PATTERNS

A/V PERFORMANCE - A CURA DI JAN KULKA

in collaborazione con

Progetto "Orbita"

Patterns è un film sperimentale realizzato a mano su pellicola 60mm e proiettato come live film performance tramite l'Archeoscope, dispositivo ideato dal filmmaker praghese Jan Kulka. L'opera esplora le potenzialità dei pattern visivi, trasformando la ripetizione in esperienza sensoriale e mentale. Tra ritmo, luce e movimento, Patterns diventa un viaggio audiovisivo tra caos e ordine, dove l'immagine si rigenera a ogni proiezione. Le performance di Kulka, presentate in festival come Rotterdam, Alud, Process e Diffraktion, uniscono tecnica e improvvisazione in visioni irripetibili.

20:30

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ESPRESSIONE ARTISTICA E CONTROLLO SOCIALE

CON PAOLO CIRIO E GIULIANA CUNÉAZ

L'intelligenza artificiale è parte del nostro quotidiano: crea immagini, scrive testi, orienta gusti e comportamenti. Ma dietro il suo fascino sorgono interrogativi su controllo, libertà e omologazione. Su questo tema interverranno Paolo Cirio e Giuliana Cunéaz, artisti che esplorano in modo complementare il rapporto tra tecnologia e società. Cirio indaga sorveglianza e flussi di dati trasformandoli in critica sociale; Cunéaz, pioniera della realtà aumentata e dell'IA, ne svela la dimensione poetica e sensoriale. Un incontro per riflettere su come l'IA ridefinisca creatività e libertà, e su come l'arte possa restare un atto di resistenza.

21:30

Polonia

2025

15'

SIXTY-SEVEN MILLISECONDS

CORTOMETRAGGIO

di fleuryfontaine

Annecy Festival 2024
Premio ARTE Court-Circuit / Miglior cortometraggio d'animazione

Prix Ars Electronica 2025
Menzione Speciale

violenzaistituzionale

sorveglianza

tempisottili

in collaborazione con

PERUGIA SOCIAL FILM FESTIVAL

Una videocamera di sorveglianza cattura la traiettoria di un proiettile sparato da un agente di polizia contro un ragazzo disarmato; il film ricostruisce quei 67 millisecondi in cui il proiettile è visibile in volo, incrociando CGI, cronofotografia e immagini reali per interrogare la legittimità del potere delle forze dell'ordine.

fleuryfontaine *(Galdric Fleury & Antoine Fontaine) è un duo francese formato da artisti / architetti, attivi dal 2011. Usano installazioni, video, performance per esplorare come gli ambienti artificiali influenzino corpo, comportamento e percezione.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché trasforma un momento quasi invisibile in un'esperienza visiva e politica incisiva

Perchè è un mix potente di tecnica (CGI, cronofotografia) e testimonianze reali che amplifica la dimensione emotiva

Perchè è una riflessione urgente sul potere, sulla visibilità e su quanto siamo "osservati" nel nostro quotidiano

21:45

Turchia

2025

102’

POST TRUTH

LUNGOMETRAGGIO

di Alkan Avcıoğlu

Warsaw Film Festival 2025
Selezione Ufficiale

Distribuzione in Turchia da Başka Sinema

AI

verarealtà

ipermodernità

Società, tecnologia, realtà: Post Truth è un film-documentario interamente generato da intelligenza artificiale che interroga il momento culturale in cui verità e realtà sembrano perdere rilevanza. Con suono, voce, immagini e musica creati tramite AI, il film costruisce un universo frazionale che riflette l’overload informativo del presente.

***Alkan Avcıoğlu** è un artista visionario turco, noto nel ramo dell’arte digitale. Ex critico e operatore nel settore delle acquisizioni cinematografiche, ha dedicato gli ultimi anni a sperimentare con l’intelligenza artificiale come linguaggio visivo.*

3 MOTIVI PER VEDERLO

Perché è un punto di svolta: è il primo lungometraggio generato interamente con AI che esce in sala, sfidando le convenzioni sul “chi crea” e su cosa sia realtà

Perché stimola un dibattito critico su come la tecnologia stia plasmando la nostra percezione del vero, del falso, della verità

Perché visivamente e concettualmente audace: un’esperienza che mescola estetica, filosofie, immagini sintetiche per definire un nuovo possibile linguaggio cinematografico

23:30

X

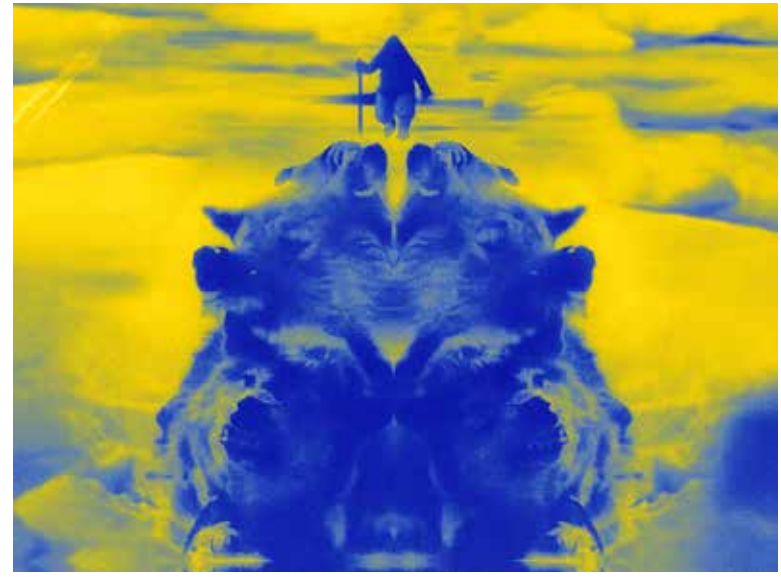
NANOOK

A/V PERFORMANCE - A CURA DI SYCOID

in collaborazione con

Progetto “Orbita“

Nanook è una performance audiovisiva che rinnova lo spirito pionieristico del film Nanuk l’esquimese di Robert Flaherty, considerato il primo documentario creativo della storia. L’opera trasforma la visione del film in un’esperienza immersiva e multisensoriale, dove suono, luce e immagine dialogano in tempo reale. Creata dal duo SYCOID - Alessandro Borgis e Filippo Maria Pontiggia - combina paesaggi sonori elettronici e visuali digitali manipolate dal vivo, esplorando il confine tra memoria e presente, natura e artificio, in un flusso visivo e sonoro in continua trasformazione.



SABATO
QUINDICI

18:30 ☆ SCHERMI E BOCCALI

21:00 ☆ VALLASKANZA, GRAN FINALE LIVE

18:30

SCHERMI E BOCCALI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE CON DEGUSTAZIONE DI BIRRE DEL TERRITORIO

in collaborazione con

LES BIÈRES DU GRAND ST. BERNARD

B63

OUTER RANGE BREWING CO

Quest'anno FrontDoc rinnova la fortunata formula degli ultimi anni, "Calici & Schermi", con una gustosa novità: al tradizionale abbinamento fra vini e film premiati si sostituiscono le eccellenze della birra artigianale locale.
Ogni proclamazione sarà accompagnata dalla degustazione di una birra selezionata per esaltare le emozioni suscitate dalle immagini sullo schermo. Alla degustazione parteciperanno due delle migliori brasseries locali, Les Bières du Grand St. Bernard e B63, insieme alla Outer Range Brewing Co., proveniente dalla vicina Alta Savoia.

Riuscirà la magia dell'abbinamento fra birra e film vincitore a conquistarvi?
Venite a scoprirlo con noi!

21:00

VALLANZASKA

GRAN FINALE LIVE

Il festival si chiude con una serata di ritmo ed energia collettiva: sul palco i leggendari Vallanzaska, storica band milanese simbolo dello ska-punk italiano.
Attivi dal 1991, hanno segnato la scena nazionale con brani cult come Cheope, Boys from Comasina e Sì sì sì No no no, mescolando ritmi in levare, ironia e impegno sociale in concerti travolgenti e partecipati.
Ad aprire la serata saranno gli Skarlett, gruppo valdostano emergente, insieme a Errico Canta Male e I Malati Immaginari, per un finale di festival all'insegna della musica, del movimento e dell'energia ska.

HAI VOTATO I FILM DEL CONCORSO INTERNAZIONALE?

PUOI FARLO ORA!

SCANSIONA
E VOTA ONLINE.

www.frontdoc.it/votazioni

Spazio X, sezione sperimentale di FrontDoc, è uno spazio che diventa opera, ospitando realtà virtuale, installazioni, cinema sperimentale e forme ibride in cui corpo e immagine si incontrano. Ogni edizione è un laboratorio aperto, dove artisti e performer fondono tecnologia e poesia in esperienze immersive, rendendo ogni incontro con l'arte unico e irripetibile.

NOVE - QUATTORDICI NOVEMBRE

LA BELLE AU BOIS DORMANT

La belle au bois dormant (2023) è un'installazione interattiva di Giuliana Cunéaz che utilizza l'Intelligenza Artificiale per offrire un'esperienza unica e personale. Lo spettatore, sdraiato su un letto con elementi tecnologici, scrive una frase su un tablet che viene rielaborata dall'AI, generando in tempo reale un'animazione proiettata nel baldacchino. Ispirata alla fiaba di Perrault, l'opera invita a un viaggio onirico da svegli, dove ogni visione è irripetibile e riflette l'interiorità di chi la vive.

Giuliana Cunéaz, *artista contemporanea, vive e lavora a Milano. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Torino, esplora il rapporto tra arte, scienza e tecnologia attraverso video, scultura, fotografia e pittura. Le sue opere, sospese tra reale e virtuale, fanno parte della Collezione Quirinale Contemporaneo e sono esposte in musei e festival internazionali.*

SPAZIO X

SPAZIO X

14 **OPERE** TRA CINEMA E NUOVI MEDIA

7 **PROIEZIONI FILM**

7 **ESPERIENZE** DI REALTÀ VIRTUALE E MISTA

SCANSIONA E **APPROFONDISCI**

ONLY FOR PRO

FRONTLAB

FrontLab, dall'8 all'11 novembre, è il contenitore collaterale di **FrontDoc** dedicato alla formazione e all'innovazione nel cinema. In collaborazione con **Film Commission Vallée d'Aoste**, ospita incontri, workshop per le giurie e il laboratorio **FrontLab Idea**, incubatore per progetti cinematografici di giovani registi emergenti provenienti da tutta Italia.

INDUSTRY

L'Industry Day, l'11 novembre, si inserisce nel quadro di **FrontLab** ed è la giornata di **FrontDoc** dedicata ai professionisti. In collaborazione con **Film Commission Vallée d'Aoste** e **Camera di Commercio**, favorisce l'incontro tra produttori italiani, svizzeri e francesi e presenta i pitch dei giovani registi di **ItineranzeDoc e FrontLab.**

ITINERANZE DOC

Dal 9 all'11 novembre, **Itineranze Doc** arriva ad Aosta con la tappa conclusiva del percorso semestrale di sviluppo creativo dedicato a lungometraggi documentari di autori emergenti. Giunto alla quarta edizione, il programma sostiene giovani talenti nel perfezionare e presentare i loro progetti.

MATINÉES

Dal 12 al 14 novembre, tornano le **Matinées**, incontri mattutini dedicati agli studenti valdostani e ai loro insegnanti. Un format consolidato che propone approfondimenti su temi di attualità come accoglienza, diritti civili e intelligenza artificiale.

L'INGRESSO È RISERVATO
AGLI ISCRITI AI LABORATORI, AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE ADERENTI E AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE AUDIO VISIVO

OTTO - UNDICI NOVEMBRE

FrontLab è un vero e proprio spin-off del festival che, negli anni, ha acquisito sempre più spazio e importanza.

Creato in collaborazione con FilmCommission VdA, è uno spazio dedicato alla formazione dei professionisti dell'audiovisivo, che nel tempo si è trasformato in una fucina di idee, ospitando ogni anno nuovi progetti e sperimentando modalità inedite di approccio alle professioni del cinema.

FRONTLAB

FRONTLAB
PROGETTI DI FORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

INFO UTILI

Luogo: Aosta, Plus Aosta

Nr max partecipanti: 8

Tutor: Francesco Montagner e Gian Luca Rossi

in collaborazione con

FILM COMMISSION VALLEE D'AOSTE

UNDICI NOVEMBRE

L'Industry Day, che si inserisce nel quadro di **FrontLab**, giunge quest'anno alla sua seconda edizione, confermandosi come giornata interamente dedicata ai professionisti del settore cinematografico.

In programma l'11 novembre 2025, l'evento offre uno spazio di incontro tra produttori italiani, francesi e svizzeri e i professionisti del territorio, favorendo networking e scambio di esperienze. L'obiettivo è sostenere gli autori emergenti, dando loro l'opportunità di confrontarsi con esperti e sviluppare idee innovative. La giornata prevede sessioni di pitch dei giovani registi dei programmi **ItineranzeDoc** e **FrontLab Idea**, oltre a momenti di dialogo e approfondimento, rendendo l'Industry Day un'occasione unica per creare collaborazioni transfrontaliere nel cinema del reale.

INDUSTRY

INFO UTILI

Luogo: Aosta, Plus Aosta

in collaborazione con

FILM COMMISSION VALLEE D'AOSTE

CAMERA VALDOSTANA CHAMBRE VALDÔTAINE

Un percorso semestrale di formazione e training dedicato a progetti di cinema del reale in fase di sviluppo, pensato per sostenere – a livello creativo e produttivo – registi al primo (o secondo) lungometraggio.

Un'iniziativa unica, ideata da Luciano Barisone e realizzata da alcuni dei festival italiani più importanti del settore: Bellaria Film Festival, Festival dei Popoli (Firenze), Perugia Social Film Festival, FrontDoc (Aosta), Pordenone Doc Fest(Pordenone) e Sole Luna Doc Fest (Palermo).
Un cammino in sei tappe, da vivere nel cuore dei festival, a stretto contatto con professionisti e addetti ai lavori, guidati da docenti d'eccezione e seguiti da tutor esperti.

Nella tappa aostana, conclusiva del programma, i partecipanti presenteranno il pitch dei loro progetti durante l'Industry Day.

NOVE - UNDICI NOVEMBRE

LA TAPPA DI AOSTA

ITINERANZE DOC

ITINE
RANZE
DOC→

INFO UTILI
Luogo: Aosta, Plus Aosta

Torna l'appuntamento consolidato ma sempre audacissimo e dagli effetti inaspettati: le Matinées.

Incontri pensati per gli studenti delle scuole valdostane e i loro docenti, spazi di approfondimento dedicati a tematiche legate all'educazione civica, dove rivitalizzare e dare significato a temi cruciali come accoglienza e migrazioni, diritti civili e intelligenza artificiale.

DODICI - QUATTORDICI NOVEMBRE

IL CINEMA DI FRONTIERA INCONTRA LE SCUOLE

MATINÉES

INFO UTILI
Date: 12, 13 e 14 novembre 2025 / 10:00 – 11:30
Luogo: Aosta, Plus Aosta

ORGANIZZAZIONE
FRONTDOC 2025

ASSOCIAZIONE
PROMOZIONE
DELL'AUDIOVISIVO
DELLA VALLE D'AOSTA

APA VDA ETS
Laurent Vicquéry (presidente), Eleonora Zappia (vice presidente), Nora Demarchi (segreteria), Luca Bich, Alessandra Celesia, Filippo Maria Pontiggia e Gian Luca Rossi

DIREZIONE
Direzione artistica: Nora Demarchi e Gian Luca Rossi
Direzione organizzativa: Laurent Vicquéry
Curatore Spazio X: Filippo Maria Pontiggia

Responsabile tecnico: Andrea Sangiorgi
Coordinamento Matinées, Giuria Giovani e Borderless: Elisa Zanotto
Tutor FrontLab: Francesco Montagner, Gianluca Rossi

ORGANIZZAZIONE
Coordinamento: Eleonora Zappia
Segreteria: Martina Torrione
Rendicontazione: Francesca Vivoli
Catering: Paolo Calcidese
Accoglienza e logistica: Alessandra Detragiache, Patrick Fantasia, Noemi Anondio, Giada Divulsi, Barbara Viola, Bianca Vallino

PROGRAMMAZIONE
Head Programmer: Gian Luca Rossi
Programmers: Jacques Martinet (Concorso) e Filippo Maria Pontiggia (Spazio X)

VISUAL E COMUNICAZIONE
Coordinamento: Laurent Vicquéry
Ufficio stampa: Raffaella Bonora
Social media manager & foto: Giuseppe Geppo Di Mauro
Grafica e allestimenti: Coralie Figerod
Video: Mauro Guglielmo

COPIE E SOTTOTITOLI
Gestione copie & sottotitoli: Francesco Martinet

ITINERANZE DOC
Coordinatrice nazionale: Nora Demarchi
Tutor fondatore: Luciano Barisone
Tutor: Chiara Andrich, Alberto Diana e Gian Luca Rossi

CON IL CONTRIBUTO DI

Azienda Agricola
Arlian Silvana

ASSOCIAZIONE
PROMOZIONE
DELL'AUDIOVISIVO
DELLA VALLE D'AOSTA

frontdoc.it